

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M., Venezia, Lodi, Varese... «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - «Sci Club» Penna Nera - Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

# LO SCARPONE

## ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXIV - N. 14  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Luglio 1954**  
Una copia L. 35  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Bortoloni 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 700 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.  
C. C. post. 317979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Bortoloni, 11 - presso Edgardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63)

# La Spedizione italiana al K 2 in cammino verso i campi superiori

## La conquista della vetta in onore di Mario Puchoz

I quotidiani hanno ampiamente riferito sulle ulteriori vicende della Spedizione italiana al Karakorum K-2, e sulla dolorosa inattesa scomparsa di uno fra i migliori membri, la forte guida valdostana Mario Puchoz, deceduta in seguito a polmonite il 21 giugno scorso. L'Inmalia si difende accanitamente questo anno contro ogni assalto e al lungo elenco dei Caduti dei tempi passati si aggiungono purtroppo ora nomi di italiani, da quelli dell'Api al buon Puchoz.

Mentre rivolgiamo il reverente, commosso pensiero a questi romantici ed eroici cavalieri sacrificatisi per un'impresa disinteressata e nobile, di cui purtroppo non tutti comprendono l'elevata sostanza spirituale, vogliamo dare, nella loro successione cronologica, le notizie che al riguardo sono pervenute dal prof. Desio al Comitato della spedizione Karakorum K-2.

L'annuncio della fine di Puchoz è pervenuto a Milano l'8 u. s. con un telegramma in data 7 corr.-da Skardu: «21 giugno improvvisa polmonite, toltosi Puchoz al secondo campo, malgrado l'assistenza medica. Salma tumulata ai piedi del K-2 in prossimità del campo base. Al campo base gli altri membri godono buona salute e riprendono la scalata impegnati ad onorare la memoria del compagno caduto, conquistando cima. Informare famiglie ritardati notizie causate maltempo. - Desio».

Il 15 luglio l'ott. Vittorio Lombardi riceveva un altro telegramma, dal prof. Desio, spedito il 10 u. s. da Skardu, in cui si informava che il tempo era finalmente migliorato, permettendo alla Spedizione di raggiungere il campo IV a quota 6500 metri e di cominciare i materiali occorrenti.

**Gli ultimi contributi**  
I contributi per la Spedizione al K2 pervenuti durante l'ultima quindicina sono i seguenti:  
Enti privati:  
Riporto prec. L. 62.825.450  
Comune di Biella 250.000  
Comune di Milano 5.000.000  
Ente Provinciale per il Turismo di Verona 20.000  
Totale L. 68.095.450  
Sezioni C.A.I.:  
Riporto prec. L. 4.048.211  
Sezione della Spezia 21.500  
Totale L. 4.069.711  
Naturalmente la sottoscrizione è sempre aperta.

**Scuola nazionale d'alta montagna "Parravicini,"**  
Rifugio Tartaglione-Crispo a Chiareggio (ALTA VAL MALENCO)  
CORSO UNICO DI ROCCIA E GIACCHIO dal 29 agosto al 5 settembre  
Per informazioni rivolgersi alla S.U.C.A.I., via Silvio Pellico 5, Milano - Telefono 808.421

**Vacanze economiche a Cervinia**  
Accantonamento organizzato dal C.A.I. MILANO e S.E.M. presso il Rifugio-albergo C.A.I. di Cervinia  
Turni settimanali 1° luglio al 29 agosto - Camere a 2 e 3 letti con acqua corrente calda e fredda; bagni docce; guide collettive.  
QUOTE: L. 15.500 in camera; 14.500 in mansarda; 13.500 in cucette (comprensive di una settimana completa di pensione, tasse, servizi, ecc.) - Ottimo trattamento.  
Apertura straordinaria dal 1° luglio  
Informazioni e iscrizioni: SEZIONE C.A.I. - Via Silvio Pellico 6, Milano. (tel. 808.421)

**Sci Livrio**  
SCUOLA ESTIVA SOPRA IL PASSO DELLO STELVIO  
26 giugno - 4 settembre  
Iscrizioni aperte: Sci C.A.I. Bergamo - Piazza Dante 1, tel. 37.01

**SCI LIVRIO**  
SCUOLA ESTIVA SOPRA IL PASSO DELLO STELVIO  
26 giugno - 4 settembre  
Iscrizioni aperte: Sci C.A.I. Bergamo - Piazza Dante 1, tel. 37.01

# La figura di Mario Puchoz



Mario Puchoz era nato il 15 gennaio 1918 a Courmayeur, aveva quindi 36 anni compiuti. Chiamato giovanissimo sotto le armi, appena scoppiata la guerra di Russia partì col Battaglione Sciatori "Monte Cervino" alla volta dell'Ucraina e partecipò a varie azioni di guerra, distinguendosi per il suo coraggio.

Terminata la guerra, riprese la sua vita normale come portatore, ripetendo le vie classiche del Bianco, della Guglia di Biomassay fino alle Grandes Forasses. Solo l'anno scorso venne promosso Guida del C.A.I.

Infinito volte raggiunse la vetta del Bianco, quasi altrettanto numerose furono le sue scalate al Dente del Gigante. Nel Bianco salì per la vertigine spalla della Brenva; al Dente del Gigante compì l'ascensione per la cresta Nord e al Lyskamt per la durissima cresta nord.

In silenzio, come era suo costume, Egli ha abbandonato la

impresa della scalata per scegliere il posto di sentinella ai piedi della Grande Montagna. Una sentinella che non si muoverà mai più; che riceverà il saluto di tutti coloro che tenteranno ora e poi la grande impresa e che Egli, immobile, ricambierà sorridendo, come era suo costume e senza grattare un'unghia, perché le sentinelle non parlano.

Non avrai freddo, caro Puchoz, perché il nostro affetto ti riscalderà per lungo tempo e quando sarai scomparso, altri ti sostituiranno nel darti altro affetto, altro amore, altra ammirazione: perché tu resterai ai piedi del K-2, volontario, a guardia di una montagna che i tuoi compagni incominceranno ad amare, ad ammirare e conoscere 45 anni o sono, e dove altri italiani ritorneranno.

Ma intanto, tu che hai già raggiunto la vetta, sorridi ai tuoi compagni e i successi nello sforzo finale, tu che eri tanto forte e bravo.

**Il nostro ossigeno**  
Per vengono "butterose" le cento lire di integrazione da parte degli abbonati che avevano già rinnovato la quota del 1954, mentre altri che ancora figuravano "morosi", ci versano le 700 lire, la quota di mano che si mettono al corrente.

- Comun. Giuseppe Casarotto 300
- Dott. Lamberto Bertini 300
- Ferrari Antonio Gatti 200
- Brigada Antonio Gatti 200
- Dozza Paolo Trizuli 200
- Colongo Monzese 200
- Leopoldo Perez Bonis 300
- Cervino di Torino, Sezione C.A.I. 300
- Armando Manzani, Limestre Pistolese 200
- Dott. Marcello Crovato, Bassignana 200
- Giuseppe Allegretti, Firenze 100
- Abbonamenti sostenitori (lire 1500): S. E. Giuseppe Pucci di Roma (2 annate), Società Funiviale di Milano, Sezione C.A.I. Novate Milanese ed Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo.
- Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Amici de «Lo Scarpone» di Varese, Achille Furera di Varese, Rag. L. Appendino di Borgosesia, Comm. Per. ed. Francesco Da Col di Alpe di Milano (4), Rag. Bruno Dodi di Piacenza (1), Clemente Maffei di Pinerolo (1), Arturo Brunet di Pinerolo di Semisera (1) e Sezione C.A.I. di Lucera (1).

**RABARBARO ZUCCA**  
il solo realmente efficace

# GHIGLIONE E' TORNATO A MILANO

## Confermata la vittoria sull'Api dall'ing. Barengli e di Gyalgen

Il superstita della tragica Spedizione italiana all'Api, ingegnere Piero Ghiglione, sceso all'Aerodromo di Ciampino il 9 corr. è tornato a Milano, come era logico attendersi dopo la vittoria morale riportata dagli Italiani, che per la prima volta hanno conquistato una vetta al di sopra dei 7 mila metri.

Infatti Barengli e lo sherpa Gyalgen sono riusciti a salire la vetta mediana dell'Api, cioè la più alta delle tre di cui è composto il massiccio. La cosa era stata messa in dubbio dal segretario dell'Himalayan Club di Delhi sig. Hotz, secondo una scritta da questi pubblicato su un quotidiano locale. Ora Ghiglione al ritorno a Nuova Delhi si è recato dall'Hotz e gli ha esibito una relazione firmata da Gyalgen, da cui risulta incontestabilmente la conquista della massima vetta dell'Api da parte dell'ing. Barengli e dello sherpa. Il sig. Hotz rispose: «A me il Gyalgen fece solo un succinto rapporto orale. Comunque lei ha in mano il documento che realmente vale. Il resto sono chiacchiere e fantasie».

Abbiamo visto anche noi il documento recante la firma di Gyalgen; ad ogni modo l'ingegnere Ghiglione si riserva di stendere una relazione esauriente sulle vicende trascorse.

Egli si è già recato presso i congiunti di Bignami e di Barengli. L'ing. Ghiglione appariva dimagrito e abbattuto, come era logico attendersi dopo tante vicissitudini. Malgrado la sfortuna che ha colpito il piccolo gruppo di alpinisti, una cosa risulta certa e può fino a un certo punto confortare per la perdita di tre giovani tanto ardentissimi ed entusiasti: la vittoria morale riportata dagli Italiani, che per la prima volta hanno conquistato una vetta al di sopra dei 7 mila metri.

**Anche Francisco Ibanez è deceduto sull'Imalaia**  
La Spedizione argentina che tendeva alla conquista del Dhaulagiri è stata funestata da una grave disgrazia, che si aggiunge alle altre di cui quest'anno purtroppo sono ricche le cronache imalaiane: la scomparsa del suo capo, il tenente Francisco Ibanez, di appena 26 anni. Il valoroso giovane aveva subito il congelamento degli arti inferiori, quando si trovava ad appena 300 metri dalla vetta. Per tre giorni resistette agli spasmi, senza rivelare le sue sofferenze, per non ostacolare i compagni impegnati nell'assalto della cima, alti 8170 metri. Rivelò il suo male soltanto quando gli divenne impossibile muovere un passo; anche tutti gli altri undici membri della spedizione e uno sherpa furono colpiti da congelamento, non però in forma così grave come quella di Ibanez. Venne allora deciso il ritorno.

Il 28 giugno Ibanez subiva l'amputazione di due piedi, ma quasi subito decedeva per una improvvisa e impreveduta complicazione.

Particolare pietoso, identico al caso del nostro povero Rosenkrantz: mentre Ibanez si trovava all'Imalaia, sua moglie in Argentina dava alla luce un bambino.

La salma dell'argentino è stata trasportata via aerea in patria, transitando da Ciampino il 9 corrente. Al valoroso ufficiale è stato conferito il grado di capitano alla memoria.

# ATTENDAMENTI E ACCANTONAMENTI NAZIONALI C.A.I. 1954

La Commissione centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C.A.I. ha confermato per la prossima estate i seguenti:

Sezione di MILANO:  
Attendamento «MANTOVANI» a Pont Valsavaranche (Gran Paradiso).

Sezione U.G.E.T. TORINO:  
Campeggio VAL VENY - MONTEBIANCO (Courmayeur).

Sezione di VIGEVANO:  
Accantonamento al Rifugio «CITTA' DI VIGEVANO» al Col d'Olen (Monte Rosa).

Sezione di PALERMO:  
Attendamento al PIANO DELLA BATTAGLIA nelle Madonie (Sicilia).

Sottosez. U.S.S.I. del C.A.I. TORINO:  
Accantonamento femminile a VILLAIR (Courmayeur).

Saranno graditi ospiti anche i soci di Club e Società d'alpinismo esteri.  
Tutti i partecipanti ai suddetti Attendamenti e Accantonamenti sono assicurati contro gli infortuni.



# LA LUCE DELLE VETTE

La prima lieta sorpresa è quella di aver tra mano, finalmente, un romanzo di montagna scritto da uno dei nostri e non tradotto, come di solito, dallo straniero, non sai bene se in conseguenza ed a sostegno di un film o per provocare uno, come una ormai da qualche tempo. Con la conclusione finale poi che, ultimato il ciclo di proiezione del film, il romanzo relativo — salvo eccezionali casi di opere già affermate per conto proprio — rientra nell'ombra di dove era venuto. I francesi, naturalmente, maestri di lancio e di sfruttamento di ogni possibilità, non hanno perso tempo. Dopo Trenker ormai tramontato, arrivarono a bandiere spiegate con tanto per fare un nome, Frison-Roche, e arrivarono, occorre dirlo, benissimo. Che i costumi romanzeschi e siano alquanto cinematografici, ossia tirati già alla brava senza dar peso a profondità psicologiche e ad altri ingredienti, non conta. La struttura, adatta e sufficiente per il successo, c'era, e questo è quello che conta. E il successo, suppongo, l'ha fatto. E' da credere che di almeno uno di essi la tiratura originale superi il milione e si sono poi le traduzioni... Il che, se depone favorevolmente per l'abilità dell'autore — d'altronde già noto come scalatore e come viaggiatore — non depone certo per la cultura contemporanea. Su questa linea si giunse anche all'assurdo: ossia a quel romanzo di Ullmann, «La Torre Bianca», che raggiungeva in più di un punto l'inverosimile e non smentiva mai, neppure per un tratto, la più pacchiana intenzionalità stilistica della trama.

## Romanzo di montagna

Ma è evidente che bisogna profondamente distinguere tra romanzo vero e proprio, tra ciò che, in definitiva, finisce per soddisfare più o meno gli occhi e quell'insieme di romanzieria evocatrice che dà il cinema così applicato, e ciò che è volto ad altri scopi che possiamo ancora chiamare più operativi in prevalenza, più nobili, anche se all'evidenza, meno destinati a successo popolare. E qui bisognerebbe dare inizio a un altro discorso. Ad un esame, cioè, di quel che fu, e, e potrebbe essere, il romanzo di montagna. E' possibile, per intanto, la esistenza di un genere, diciamo, fisso e ben delimitato, che sia lecito qualificare «romanzo di montagna»? Perché il romanzo di montagna è, ben distinto, inconfondibile, è speciale, insomma? Tal quale come dire che molti romanzi di Conrad sono romanzi di mare, i gran parte degli altri romanzi di Dostoevski sono romanzi di città o di pianura o di collina.

Senza tener conto del fatto che i protagonisti dei romanzi di montagna sono per lo più uomini della montagna, ossia, da nativi divenuti professionisti. Occorrerebbe, tanto per mettere il punto base, che la montagna sia essa stessa un protagonista, anzi, il protagonista principale. (E qui, un nome può essere fatto: il titolo indicativo: Ramuz). Oppure che tutti i protagonisti siano montanari: e allora il romanzo diventa il romanzo delle genti della montagna (ricordiamo: «La Haut» di Rodd, «Le Barage» di Bourdeaux). Ma se il romanzo è di montagna solo perché certe azioni si svolgono lassù e vi concorrono anche la montagna e alcuni montanari, proprio non si riesce a vedere perché dovrebbe esistere un genere narrativo qualificato come romanzo di montagna. Basta mettere a confronto appunto il citato «Le Barage» di Bourdeaux, e dello stesso, «La neige sur les pas» o «Sous les pins ardoles», per stabilire la netta differenza. Ma è questo un discorso che si porta troppo lontano e che potrebbe far parte di un saggio dedicato alla narrativa del genere.

Torniamo all'origine e diciamo che la seconda lieta sorpresa è quella di constatare che le migliori penne di montagna finalmente la smettono di scrivere libri d'alpinismo. La letteratura alpinistica ha fatto come la biennale di Venezia: da una cosa d'eccezione è divenuta una pleiade, un'attività, una fiera internazionale di libri. Bisimolano, pure, scoccatura. Dietro il solito aperto dalle grandi vetture è dilagato lo sciame dei vespi e delle motorette. Troppa grazia San Antonio! Talché si riesce a stento a scernere il grano dal loggioro. Ora, costoro avvicinarsi, ed era tempo, alla montagna non con intendimenti reoscientistici, ma con la stessa sottile atmosfera ed il suo fascino operante in un re di più vasto respiro e di intendimenti solitamente artistici, costituendo già di per sé un successo. (Con il terrore in agguato di una conseguente inflazione, che Dio preservi).

## Il Premio Solidarietà alpina istituito dall'Ordine del Cardo

Anche per il 1954 l'Ordine del Cardo istituisce il Premio della Solidarietà alpina, da assegnarsi nella ricorrenza natalizia. Come è noto, tale Premio è dedicato al gesto più significativo di umana bontà compiuto in montagna durante l'anno; l'ammontare del Premio è costituito dall'importo appostamente raccolto dal Fondo umano dell'Ordine per contributi dei suoi membri e per elargizioni di alpinisti e amici dell'Ordine stesso.

## L'estrema ascensione di una nobile scalatrice

Si ha lasciato per l'ultima ascensione la nobildonna Piacconetta Dell'Oro in Previtali. Era figlia di una celebre coppia di alpinisti: il N. H. Comen, Ludwig Ratschiller ed altri. La giuria è composta dal Presidente dell'Ordine, Sandro Prada, Eugenio Fasana, Gianfranco Campestri, Gaspare Pasini, Giuseppe Ramponi, Arnold Rampinelli e prof. Giovanni de' Simoni.

Il volume è in vendita anche al nostro recapito di via Borromei 11, presso Colombo (1. piano), ai nostri abbonati a L. 360.

## Cinque milioni per Soccorso alpino

Nella sua riunione del 15 giugno scorso la Giunta regionale del Trentino, su proposta dello assessore alle Finanze ha approvato, fra l'altro, l'assegnazione di sussidi straordinari per complessivi 5 milioni di lire alla S.A.T. di Trento, alla Sezione del C.A.I. e all'Alpenverein Suedtiroli di Bolzano per l'organizzazione del soccorso alpino nella Regione.

## Commemorazione dei Caduti della montagna

Il 29 corrente ricorre l'annuale commemorazione di tutti i Caduti della montagna presso il Monumento Internazionale degli stessi, sito nel Gruppo del Brenta, presso il Rifugio XII Apostoli sopra Pinzolo.

## Trecento alpinisti al Corno alle Scale

L'appuntamento dato dalla Sezione di Bologna del C.A.I. agli alpinisti della Toscana e dell'Emilia era alle ore 11.30 del 20 giugno, sulla vetta del Corno alle Scale. E, infatti, a quell'ora, le due cime del Corno brulicavano di partecipanti, pervenuti da tutte le principali Sezioni e si intrecciavano i saluti più cordiali fra i vecchi amici, si allacciavano nuove amicizie.

## Norman Dyhrenfurth ha parlato al C. A. I. Firenze

La sera del 19 u. s. il Prof. Norman Dyhrenfurth, dell'Università di Los Angeles (California), ha tenuto nella sede della Sezione di Firenze del C.A.I. un'interessante conferenza di studi sulla montagna, illustrata da proiezioni, sulla Spedizione svizzera dell'autunno 1952 all'Everest, diretta dal Dr. Chevalley.

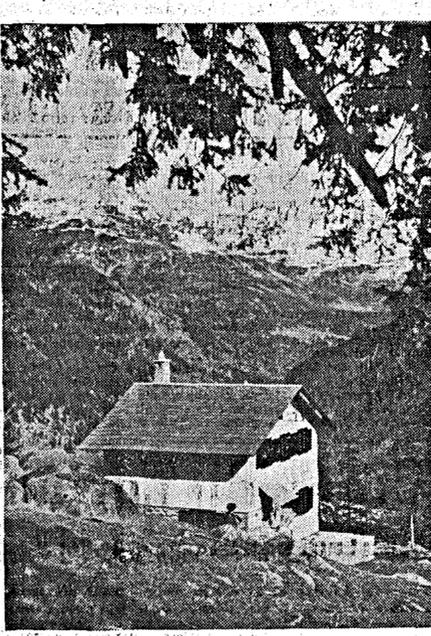
## Le disgrazie in montagna dibattute alla Televisione

La sera del 7 corrente, alle ore 22, negli studi di Milano della Televisione, si è svolto un dibattito sul tema: «La montagna fa troppe vittime», al quale hanno partecipato il Prof. G. Casati, il Prof. E. C. Lammner, il Prof. G. Casati, il Prof. E. C. Lammner, il Prof. G. Casati, il Prof. E. C. Lammner.

«Avete versato le 100 lire di integrazione a «Lo Scarpone?»



Una bella e rara veduta del Monte Api (Imalsia) scattata dal compianto dott. Barenghi con lo «sherpas» Gyalgen.



Adolfo Balliano

«E' una amica fraterna di molti scalatori italiani e tedeschi ed aveva fatto cordate con Fritz Kasparek ed Erich Waschak con gli Interkoffer, con la guida geologo Ludwig Ratschiller ed altri. «Già ammalata», non aveva mancato di recarsi a Genova a salutare i suoi amici delle spedizioni e di seguire con entusiasmo e con cuore anche le spedizioni italiane. «Il suo «Tempietto», la monumentale villa che da allora si chiama «Tempietto», era veramente un tempio dell'amore e dello studio per la montagna. Vi aveva raccolto tutti i cimeli di tante scalate, come moschettini, chiodi, cordoni e i celebri scalatori europei suoi amici le inviavano in omaggio, cristalli e fossili raccolti in spedizioni geologiche alpine, fotografie e una ricca biblioteca di pubblicazioni italiane, francesi, tedesche, inglesi riguardanti l'alpinismo. «Quanti interessi! Quanti affetti! Abbiamo appreso dalla sua inesausta capacità di osservazione, che dai teneri anni di collezione aveva poi speso per tutta Europa, conoscendo storie di scalate a Chamonix e Zermatt, a Monaco, a Vienna! «Donna di celestissima virtù, di nobile e superiore educazione, volitiva e tenace, si era creata un mondo tutto suo, sempre ed elevando nel suo stesso tempo, al quale aveva chiamato a far parte i suoi amici: scalatori, guide alpine, artisti e scrittori di montagna. «Dibattuto partita per le Dolomiti o per i monti del Tirolo e viveva felice qualche mese di scorribande alpine, fra la rude ma schietta gente della montagna. «Gravemente ammalata, aveva chiesto che venisse portato a casa, proprio nello stesso giorno che giungeva in Europa la comunicazione della scomparsa del grande scalatore. «Un altro giorno aveva desiderato rivedere le azzurre gentiane: l'amico Riccardo Legler gliene procurò immediatamente e il

# Il «Tartaglione-Crispo», è una splendida realtà

L'11 luglio è stato la giornata dei succhi milanesi: a Forbice sopra Chiareggio (Alta Val Malenco) si è svolta la cerimonia inaugurale del Rifugio Tartaglione-Crispo, alla quale erano presenti circa 200 persone convenute da Milano e dalla valle. Il Rifugio è di proprietà della Sezione di Milano del C.A.I. e aperto a tutti gli alpinisti italiani e stranieri, ma si può considerare creatura di un solo uomo. Loro infatti è stato il tenace proposito di realizzarlo (e hanno trovato in Mario Bellio il più prezioso appoggio), loro il lavoro anelito e maturo di costruzione e arredamento, durato due anni; loro la destinazione (il Rifugio sarà sede della Scuola d'Alta Montagna del C.A.I. di Milano) e loro i due uomini, con un nome sì intitolati, caduti dal Campanil Basso di Brenta; loro infine il ruolo di padroni di casa (e di cuochi, tagliandieri, cameriere, lavatori, peccatori, gentili e premurosi: una delizia per gli occhi e lo spirito. Che poi, passata la festa, ritrovammo a tergo del Rifugio, sotto il tubo di scarico dell'acqua, e lavati e tegami con un impegno e una perizia insospettabili; e pensare che qualcuno è laureata e sposata di fresca data! I maschi, naturalmente stavano compiaciuti a guidare.

«Al giovane succhi che non sono più tornati da questa montagna e a tutti gli alpinisti che a questo momento vanno: a chi sale per roccia e per neve alle vette in cerca di libertà e di vita; a quelli che qui vorranno trovare una nuova scuola per lo spirito: la Sezione di Milano del C.A.I. e la Sottosezione Universitaria dedicano questa casa, perché nel ricordo di Luciano Tartaglione e Luciano Crispo continui, anche in questa valle, la tradizione dell'Alpinismo milanese».

## LIBRI PER LE FERIE

La vendita è riservata solo ai nostri abbonati

Autore	Titolo	Prezzo
Renato Cepparo	Patienza e tabacco	850,-
Attilio Virgilio	Mummery	900,-
Gianfranco Valentini	Folklore e leggenda della Val di Fassa	850,-
C. F. Wolff	Ultimi fiori delle Dolomiti	750,-
Andri Heckmaier	I tre ultimi problemi delle Alpi	700,-
Neve Martegani	Terribile Everest	1.000,-
Gabriele Franceschini	Nel silenzio dei monti	850,-
Borghognoni e Titta Rosa	Scalatori, in grande forma	2.000,-
Piero Ghiglione	A zompo per il mondo, illustrato	1.600,-
Sandro Prada	Cento gite in montagna	700,-
Giuseppe Mazzotti	Montagne valdostane	400,-
Felice Pasini	Fuga sul Kenia	425,-
Giovanna Zangrandi	Leggende delle Dolomiti	500,-
Adolfo Balliano	La valle di Fiemme	450,-
Giovanni Angeli	Salite in Moiazza	350,-
Enrico Silvestri	Si agonistico	600,-
Camillo Giussani	Chiacchiere di un alpinista	1.000,-
Federico Piccini	Quattro anni in montagna	400,-
Luigi Trenker	Noti della montagna	500,-
Antonio Bertolotti	Parlano i monti	1.900,-
C. I. Wolff	I monti pallidi	350,-
Walter Maestri	Dove la neve cade d'estate	450,-
Giuseppe Mazzotti	Introduzione alle Dolomiti	2.200,-
Alessandro Dumas	Sulle Alpi	300,-
Sandro Prada e G. Campestri	Montagna viva, 300 riproduzioni di tele	600,-
Sandro Prada	Uomini e montagne	500,-
Carlo Negri	Alpinismo, 160 pagg., illustrato	700,-
Emilio Javelle	Chamonix e vette, pagg. 350	450,-
Amuro Tanesini	La grande parete, seconda ediz.	450,-
Arturo Tanesini	Settimo grado, racconti, idee	500,-
Imgard Wurmburn	Oro tra le roccie, rom.	480,-
E. Bergman	Vita solitaria, rom.	300,-
Ch. F. Ramuz	Paura in montagna, rom.	350,-
C. Cosa	La notte dei Drus, rom., seconda ediz.	300,-
M. Pilati	Arrampicatore, seconda ediz.	350,-
V. Rakosi	Quando le campane non suonano più	300,-
C. Bessie	Gli alpini di Feltre	250,-
E. C. Lammner	Fontana di giovinezza, 2 vol.	750,-
Ubaldo Riva	Scarpone, terza ediz.	300,-
Giuseppe Zoppi	Quando avevo le ali, terza ediz.	300,-
Francesco Cavazzani	Uomini del Cervino	1.500,-

Tutto quanto sopra elencato è in vendita al nostro Recapito di via Borromei 11, Milano presso Edoardo Colombo, (1° piano). Per spedizioni fuori Milano aggiungere le spese postali. Inviare vaglia ed assegni alla nostra Amministrazione, via Pileo 70, Milano, oppure versare sul c.c.p. N. 3-17979 (Lo Scarpone).

**Per le vostre VACANZE LA VALLE D'AOSTA**

**Ufficio Regionale per il Turismo - Aosta**

**AGGANTONAMENTO**  
Planpincieu-Courmayeur

SEI TURNI DAL LUGLIO ALL'AGOSTO

Quote settimanali GAM-CAI L. 8.800

Programma e informazioni al Gruppo Amici Montagna, Milano - Via S. Bernardino 3, tel. 769.178

**Rifugio Albergo Laghi Gemelli**  
Alta Valle Brembana - In. 2020

Gestione: PALMINO PEDRETTI - BRANZI - Telef. 901

Posizione incantevole, scelta cucina, confort moderni, 90 letti, acqua corrente, pensloni, sconti speciali alle comitive

Per gli appassionati si fa noto che la specie della trota è libera

Neve sciabile fino a tutto giugno

Servizio giornaliero di autotaxi MILANO-BRANZI

Ottimo passeggio, scalate, ascensioni

# NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

## MILANO

### OTTAGONO

**LING. GIUSEPPE BARENCHI**, socio della nostra Sezione, e il dott. **Glorio Rosenkrantz** della consorella Sezione di Torino, sono caduti il 16 giugno scorso sulle Monte Api, dopo che il primo ne aveva raggiunta la cima. Essi hanno così raggiunto un record che era stato stabilito nel 1928 dal dott. Bignami, che faceva parte della Spedizione Ghiglione. Nel esprimiamo le più sentite condoglianze alle famiglie dei Caduti; essi rimangono nella nostra memoria come esempio di ardimento e di sacrificio per quella passione per la montagna, che tutti abbiamo nel cuore.

**IL CARISSIMO CONSOCIO ANGELO BERTEL** è mancato all'affetto dei suoi cari il 30 giugno scorso, dopo aver ricoperto l'incarico di Consigliere della nostra Sezione; animatore infaticabile, lo vedevamo spesso alle gite sociali. I funerali si sono svolti il 2 corrente e vi hanno partecipato numerosi soci in rappresentanza della Sezione, col nostro aglaidetto.

**IL SOCIO PERITO INDUSTRIALE FRANCESCO DA COL** è stato insignito, il 3 maggio scorso, nel Cenobio di S. Simpliciano, della Commenda dell'Ordine equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. Il Da Col ha prestato attiva opera per la ricostruzione dei nostri Rifugi nel dopoguerra; inoltre ha curato la direzione tecnica dei lavori del nuovo Rifugio S. Gerusalemme. Il Da Col ha prestato attiva opera per la ricostruzione dei nostri Rifugi nel dopoguerra; inoltre ha curato la direzione tecnica dei lavori del nuovo Rifugio S. Gerusalemme. Il Da Col ha prestato attiva opera per la ricostruzione dei nostri Rifugi nel dopoguerra; inoltre ha curato la direzione tecnica dei lavori del nuovo Rifugio S. Gerusalemme.

**I DIRETTORI DI GITA** sono informati che, preventivamente alla Segreteria prima della partenza per le varie gite, possono essere assicurati sugli infortuni che (toccano ferro...) potessero loro capitare durante lo svolgimento delle stesse.

**LA VALOROSA GUIDA VALDOSTANA MARIO PUCHOZ**, facente parte della Spedizione italiana al K 2, è deceduto il 21 giugno scorso in seguito a broncopneumonia. La nostra Sezione si associa al dolore degli alpini che ben conoscevano le alte qualità di guida del Puchoz, vero dominatore del Monte Bianco. Vadem le nostre condoglianze alle famiglie e alle guide di cui il nostro Puchoz ha lasciato un vivace e telegramma di solidarietà cordoglio.

**LA PRIMA GITA SEZIONALE** con meta il Rifugio Città di Busto e la Punta d'Arbola, in Val Formazza, svoltasi il 26-27 giugno scorso, ha avuto pieno successo, anche se il tempo non era stato favorevole. Partecipanti 34 (automezzi completo); in vetta otto corde (27 componenti); perfetta corrispondenza dell'orario col preventivo (rientro a Milano anticipato alle ore 21,30).

**Per informazioni** rivolgersi al custode del Rifugio, Alberto Bertoni, o all'Ispezitore Ing. Gian Franco Casati Brioschi (Telefoni 236.634-56 - 278.576), Milano.

**Organizzatore** è direttore è stato il dott. Leonardo de' Mirnerbi, che della Valle è il miglior conoscitore.

**LA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE SECCORSI ALPINI** della nostra Sezione è stata assunta dal sig. Carlo Fontana, ex posto del compianto avv. Barengini.

**RIFUGIO CANZIANI** (m. 2500) in Val d'Ultimo, aperto dal primo di luglio al 10 settembre. Per informazioni rivolgersi al custode del Rifugio, Alberto Bertoni, o all'Ispezitore Ing. Gian Franco Casati Brioschi (Telefoni 236.634-56 - 278.576), Milano.

**Gruppo Anziani**  
**Gita all' Guglielmo**  
Questa gita, che si è dovuta annullare, su quota alla Capanna Allevi, ha presentato qualche difficoltà organizzativa, ma è stata volentieri accolta dal gruppo. Partiti in pullman la mattina del 4 luglio, raggiungiamo l'altipiano del lago di Lago Verde, centro di interessanti salite e traversate. Servizio di corriere giornaliero da Merano, con l'autostrada dell'Ultimo, indì 3 ore circa di salita per comoda mulattiera.

### OTTAGONO

veste la vetta del Guglielmo, l'imita il nostro rifugio. Nel viaggio di ritorno prendiamo la strada di Pianone e varcato l'Orto, raggiungiamo Loverso sotto le due ramponi del cavallone della strada della Val Cavallina, tocchiamo Bergamo e facciamo ritorno a Milano.

**Zinal e Capanna Traucit**  
Partiti alle ore 14,42 dalla Stazione Centrale per Sierre attraverso il valico del Sempione, in 16 persone arriviamo a Sierre verso le 18,30, accolti da un gruppo di abitanti, che hanno offerto un cenone. Partiti subito alla volta di Zinal, siamo arrivati in tempo per pranzo.

**Sezione S.E.M.**  
Nuovo indirizzo: via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

**VACANZE ALPINE**  
a turni settimanali dall'11 LUGLIO al 5 SETTEMBRE nei seguenti rifugi del C.A.I.:

**I lavori alla "Zappa"**  
Lo svolgimento dei lavori al costruendo Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola prosegue regolarmente. Terminato il rustico rifugio, si parte per l'opera interna e sono già completate le camere al primo piano; entro il corrente mese saranno posti in opera i serramenti e tutti gli infissi in legno. Intanto, si sta facendo rivoltare verso le Loccie, il pittore Fausto Cattaneo di Monza ha dipinto negli ultimi giorni l'affresco in grembo di San Bernardo da Montone; un'opera ottimamente riuscita, che abbellisce la costruzione e le dà un tono artistico e simbolico quanto mai appropriato all'ambiente.

**Segnalati i sentieri intorno al "Zamboni-Zappa"**  
Il nostro Presidente dottor Silvio Saglio, che ha voluto volentieri consociare signora Mariuccia e del socio rag. Riccoboni, ha appiattato della festività di SS. Pietro e Paolo per munirsi di colore e pennello e segnalare alcuni sentieri della zona all'Alpe Pedriola che fanno capo al Rifugio Zamboni-Zappa. Si tratta precisamente del sentiero Bortoloni (n. 4), del sentiero di Rosaccio (che passa dall'Alpe Corno) e del sentiero di quello dei laghetti alle Locce (n. 7). Il segno è quello normale, ossia rosso-bianco-rosso; nel quadrante bianco è dipinto in nero il relativo numero.

**Gite effettuate**  
**ALLA OMA DI PIAZZI** - 19 giugno 1954. Partecipanti: 10. Partiti alle 10,30 da Milano in treno fino a Tirano, in autocarro, si dirigono a Grosio, dove si trovano una casa e un rifugio. Gita emozionante per gli scossoni portarono la comitiva a Elta, ove era stato predisposto l'alloggio e la minestra. Tutto il mattino dopo alle 5 il grosso della comitiva si mise in marcia verso la Cimetta. Ad un'ora dalla vetta, per le condizioni invernali della montagna e per il pericolo di slavine, venne deciso il ritorno. La comitiva si divise in due gruppi, uno che si recò alla vetta da due valligiani conoscitori della zona. Il ritorno si effettuò sul sentiero di mezzo all'andata. Direttori dott. Saglio e Nino Sella.

**AL MONTE ROSA** - Il 27-29 giugno scorso una comitiva di sette soci, guidata da Aldo Antonicelli, ha compiuto una gita nel gruppo del Rosa dal versante vallesiano. Dopo una gita alla Punta d'Arbola, il gruppo si diresse verso il Monte Rosa. Dopo un percorso lungo la sponda del lago è sempre vario e pittoresco e lo seguimmo fino a Martone per il sentiero di Zamboni. Anche questa strada è amena e presenta anche l'interessante curiosità geologica delle pendici di granito bianchi, sull'orlo del terrazzo morenico su cui sorge Zone.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

## C.A.M.

### In Val di Genova la Festa della roccia e del ghiaccio

Nel giorni 27-29 giugno si è svolta in Val di Genova, presso il Rif. Bedole, l'annunciata Festa della roccia e del ghiaccio, patrocinata dal Gruppo Guide, dai Comuni di Pinzolo e Strembo e dal «Rampagarolo» di Val Rendena.

**U.G.E.T. - Torino**  
Il 30° Campoglio Nazionale in Val Veny

**Sezione S.E.M.**  
Nuovo indirizzo: via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

**VACANZE ALPINE**  
a turni settimanali dall'11 LUGLIO al 5 SETTEMBRE nei seguenti rifugi del C.A.I.:

**I lavori alla "Zappa"**  
Lo svolgimento dei lavori al costruendo Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola prosegue regolarmente. Terminato il rustico rifugio, si parte per l'opera interna e sono già completate le camere al primo piano; entro il corrente mese saranno posti in opera i serramenti e tutti gli infissi in legno. Intanto, si sta facendo rivoltare verso le Loccie, il pittore Fausto Cattaneo di Monza ha dipinto negli ultimi giorni l'affresco in grembo di San Bernardo da Montone; un'opera ottimamente riuscita, che abbellisce la costruzione e le dà un tono artistico e simbolico quanto mai appropriato all'ambiente.

**Segnalati i sentieri intorno al "Zamboni-Zappa"**  
Il nostro Presidente dottor Silvio Saglio, che ha voluto volentieri consociare signora Mariuccia e del socio rag. Riccoboni, ha appiattato della festività di SS. Pietro e Paolo per munirsi di colore e pennello e segnalare alcuni sentieri della zona all'Alpe Pedriola che fanno capo al Rifugio Zamboni-Zappa. Si tratta precisamente del sentiero Bortoloni (n. 4), del sentiero di Rosaccio (che passa dall'Alpe Corno) e del sentiero di quello dei laghetti alle Locce (n. 7). Il segno è quello normale, ossia rosso-bianco-rosso; nel quadrante bianco è dipinto in nero il relativo numero.

**Gite effettuate**  
**ALLA OMA DI PIAZZI** - 19 giugno 1954. Partecipanti: 10. Partiti alle 10,30 da Milano in treno fino a Tirano, in autocarro, si dirigono a Grosio, dove si trovano una casa e un rifugio. Gita emozionante per gli scossoni portarono la comitiva a Elta, ove era stato predisposto l'alloggio e la minestra. Tutto il mattino dopo alle 5 il grosso della comitiva si mise in marcia verso la Cimetta. Ad un'ora dalla vetta, per le condizioni invernali della montagna e per il pericolo di slavine, venne deciso il ritorno. La comitiva si divise in due gruppi, uno che si recò alla vetta da due valligiani conoscitori della zona. Il ritorno si effettuò sul sentiero di mezzo all'andata. Direttori dott. Saglio e Nino Sella.

**AL MONTE ROSA** - Il 27-29 giugno scorso una comitiva di sette soci, guidata da Aldo Antonicelli, ha compiuto una gita nel gruppo del Rosa dal versante vallesiano. Dopo una gita alla Punta d'Arbola, il gruppo si diresse verso il Monte Rosa. Dopo un percorso lungo la sponda del lago è sempre vario e pittoresco e lo seguimmo fino a Martone per il sentiero di Zamboni. Anche questa strada è amena e presenta anche l'interessante curiosità geologica delle pendici di granito bianchi, sull'orlo del terrazzo morenico su cui sorge Zone.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

## C.A.I.

### In Val di Genova la Festa della roccia e del ghiaccio

Nel giorni 27-29 giugno si è svolta in Val di Genova, presso il Rif. Bedole, l'annunciata Festa della roccia e del ghiaccio, patrocinata dal Gruppo Guide, dai Comuni di Pinzolo e Strembo e dal «Rampagarolo» di Val Rendena.

**U.G.E.T. - Torino**  
Il 30° Campoglio Nazionale in Val Veny

**Sezione S.E.M.**  
Nuovo indirizzo: via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

**VACANZE ALPINE**  
a turni settimanali dall'11 LUGLIO al 5 SETTEMBRE nei seguenti rifugi del C.A.I.:

**I lavori alla "Zappa"**  
Lo svolgimento dei lavori al costruendo Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola prosegue regolarmente. Terminato il rustico rifugio, si parte per l'opera interna e sono già completate le camere al primo piano; entro il corrente mese saranno posti in opera i serramenti e tutti gli infissi in legno. Intanto, si sta facendo rivoltare verso le Loccie, il pittore Fausto Cattaneo di Monza ha dipinto negli ultimi giorni l'affresco in grembo di San Bernardo da Montone; un'opera ottimamente riuscita, che abbellisce la costruzione e le dà un tono artistico e simbolico quanto mai appropriato all'ambiente.

**Segnalati i sentieri intorno al "Zamboni-Zappa"**  
Il nostro Presidente dottor Silvio Saglio, che ha voluto volentieri consociare signora Mariuccia e del socio rag. Riccoboni, ha appiattato della festività di SS. Pietro e Paolo per munirsi di colore e pennello e segnalare alcuni sentieri della zona all'Alpe Pedriola che fanno capo al Rifugio Zamboni-Zappa. Si tratta precisamente del sentiero Bortoloni (n. 4), del sentiero di Rosaccio (che passa dall'Alpe Corno) e del sentiero di quello dei laghetti alle Locce (n. 7). Il segno è quello normale, ossia rosso-bianco-rosso; nel quadrante bianco è dipinto in nero il relativo numero.

**Gite effettuate**  
**ALLA OMA DI PIAZZI** - 19 giugno 1954. Partecipanti: 10. Partiti alle 10,30 da Milano in treno fino a Tirano, in autocarro, si dirigono a Grosio, dove si trovano una casa e un rifugio. Gita emozionante per gli scossoni portarono la comitiva a Elta, ove era stato predisposto l'alloggio e la minestra. Tutto il mattino dopo alle 5 il grosso della comitiva si mise in marcia verso la Cimetta. Ad un'ora dalla vetta, per le condizioni invernali della montagna e per il pericolo di slavine, venne deciso il ritorno. La comitiva si divise in due gruppi, uno che si recò alla vetta da due valligiani conoscitori della zona. Il ritorno si effettuò sul sentiero di mezzo all'andata. Direttori dott. Saglio e Nino Sella.

**AL MONTE ROSA** - Il 27-29 giugno scorso una comitiva di sette soci, guidata da Aldo Antonicelli, ha compiuto una gita nel gruppo del Rosa dal versante vallesiano. Dopo una gita alla Punta d'Arbola, il gruppo si diresse verso il Monte Rosa. Dopo un percorso lungo la sponda del lago è sempre vario e pittoresco e lo seguimmo fino a Martone per il sentiero di Zamboni. Anche questa strada è amena e presenta anche l'interessante curiosità geologica delle pendici di granito bianchi, sull'orlo del terrazzo morenico su cui sorge Zone.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

## LO SCARPONE

### In Val di Genova la Festa della roccia e del ghiaccio

Nel giorni 27-29 giugno si è svolta in Val di Genova, presso il Rif. Bedole, l'annunciata Festa della roccia e del ghiaccio, patrocinata dal Gruppo Guide, dai Comuni di Pinzolo e Strembo e dal «Rampagarolo» di Val Rendena.

**U.G.E.T. - Torino**  
Il 30° Campoglio Nazionale in Val Veny

**Sezione S.E.M.**  
Nuovo indirizzo: via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

**VACANZE ALPINE**  
a turni settimanali dall'11 LUGLIO al 5 SETTEMBRE nei seguenti rifugi del C.A.I.:

**I lavori alla "Zappa"**  
Lo svolgimento dei lavori al costruendo Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola prosegue regolarmente. Terminato il rustico rifugio, si parte per l'opera interna e sono già completate le camere al primo piano; entro il corrente mese saranno posti in opera i serramenti e tutti gli infissi in legno. Intanto, si sta facendo rivoltare verso le Loccie, il pittore Fausto Cattaneo di Monza ha dipinto negli ultimi giorni l'affresco in grembo di San Bernardo da Montone; un'opera ottimamente riuscita, che abbellisce la costruzione e le dà un tono artistico e simbolico quanto mai appropriato all'ambiente.

**Segnalati i sentieri intorno al "Zamboni-Zappa"**  
Il nostro Presidente dottor Silvio Saglio, che ha voluto volentieri consociare signora Mariuccia e del socio rag. Riccoboni, ha appiattato della festività di SS. Pietro e Paolo per munirsi di colore e pennello e segnalare alcuni sentieri della zona all'Alpe Pedriola che fanno capo al Rifugio Zamboni-Zappa. Si tratta precisamente del sentiero Bortoloni (n. 4), del sentiero di Rosaccio (che passa dall'Alpe Corno) e del sentiero di quello dei laghetti alle Locce (n. 7). Il segno è quello normale, ossia rosso-bianco-rosso; nel quadrante bianco è dipinto in nero il relativo numero.

**Gite effettuate**  
**ALLA OMA DI PIAZZI** - 19 giugno 1954. Partecipanti: 10. Partiti alle 10,30 da Milano in treno fino a Tirano, in autocarro, si dirigono a Grosio, dove si trovano una casa e un rifugio. Gita emozionante per gli scossoni portarono la comitiva a Elta, ove era stato predisposto l'alloggio e la minestra. Tutto il mattino dopo alle 5 il grosso della comitiva si mise in marcia verso la Cimetta. Ad un'ora dalla vetta, per le condizioni invernali della montagna e per il pericolo di slavine, venne deciso il ritorno. La comitiva si divise in due gruppi, uno che si recò alla vetta da due valligiani conoscitori della zona. Il ritorno si effettuò sul sentiero di mezzo all'andata. Direttori dott. Saglio e Nino Sella.

**AL MONTE ROSA** - Il 27-29 giugno scorso una comitiva di sette soci, guidata da Aldo Antonicelli, ha compiuto una gita nel gruppo del Rosa dal versante vallesiano. Dopo una gita alla Punta d'Arbola, il gruppo si diresse verso il Monte Rosa. Dopo un percorso lungo la sponda del lago è sempre vario e pittoresco e lo seguimmo fino a Martone per il sentiero di Zamboni. Anche questa strada è amena e presenta anche l'interessante curiosità geologica delle pendici di granito bianchi, sull'orlo del terrazzo morenico su cui sorge Zone.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

## LO SCARPONE

### In Val di Genova la Festa della roccia e del ghiaccio

Nel giorni 27-29 giugno si è svolta in Val di Genova, presso il Rif. Bedole, l'annunciata Festa della roccia e del ghiaccio, patrocinata dal Gruppo Guide, dai Comuni di Pinzolo e Strembo e dal «Rampagarolo» di Val Rendena.

**U.G.E.T. - Torino**  
Il 30° Campoglio Nazionale in Val Veny

**Sezione S.E.M.**  
Nuovo indirizzo: via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

**VACANZE ALPINE**  
a turni settimanali dall'11 LUGLIO al 5 SETTEMBRE nei seguenti rifugi del C.A.I.:

**I lavori alla "Zappa"**  
Lo svolgimento dei lavori al costruendo Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola prosegue regolarmente. Terminato il rustico rifugio, si parte per l'opera interna e sono già completate le camere al primo piano; entro il corrente mese saranno posti in opera i serramenti e tutti gli infissi in legno. Intanto, si sta facendo rivoltare verso le Loccie, il pittore Fausto Cattaneo di Monza ha dipinto negli ultimi giorni l'affresco in grembo di San Bernardo da Montone; un'opera ottimamente riuscita, che abbellisce la costruzione e le dà un tono artistico e simbolico quanto mai appropriato all'ambiente.

**Segnalati i sentieri intorno al "Zamboni-Zappa"**  
Il nostro Presidente dottor Silvio Saglio, che ha voluto volentieri consociare signora Mariuccia e del socio rag. Riccoboni, ha appiattato della festività di SS. Pietro e Paolo per munirsi di colore e pennello e segnalare alcuni sentieri della zona all'Alpe Pedriola che fanno capo al Rifugio Zamboni-Zappa. Si tratta precisamente del sentiero Bortoloni (n. 4), del sentiero di Rosaccio (che passa dall'Alpe Corno) e del sentiero di quello dei laghetti alle Locce (n. 7). Il segno è quello normale, ossia rosso-bianco-rosso; nel quadrante bianco è dipinto in nero il relativo numero.

**Gite effettuate**  
**ALLA OMA DI PIAZZI** - 19 giugno 1954. Partecipanti: 10. Partiti alle 10,30 da Milano in treno fino a Tirano, in autocarro, si dirigono a Grosio, dove si trovano una casa e un rifugio. Gita emozionante per gli scossoni portarono la comitiva a Elta, ove era stato predisposto l'alloggio e la minestra. Tutto il mattino dopo alle 5 il grosso della comitiva si mise in marcia verso la Cimetta. Ad un'ora dalla vetta, per le condizioni invernali della montagna e per il pericolo di slavine, venne deciso il ritorno. La comitiva si divise in due gruppi, uno che si recò alla vetta da due valligiani conoscitori della zona. Il ritorno si effettuò sul sentiero di mezzo all'andata. Direttori dott. Saglio e Nino Sella.

**AL MONTE ROSA** - Il 27-29 giugno scorso una comitiva di sette soci, guidata da Aldo Antonicelli, ha compiuto una gita nel gruppo del Rosa dal versante vallesiano. Dopo una gita alla Punta d'Arbola, il gruppo si diresse verso il Monte Rosa. Dopo un percorso lungo la sponda del lago è sempre vario e pittoresco e lo seguimmo fino a Martone per il sentiero di Zamboni. Anche questa strada è amena e presenta anche l'interessante curiosità geologica delle pendici di granito bianchi, sull'orlo del terrazzo morenico su cui sorge Zone.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

## LO SCARPONE

### In Val di Genova la Festa della roccia e del ghiaccio

Nel giorni 27-29 giugno si è svolta in Val di Genova, presso il Rif. Bedole, l'annunciata Festa della roccia e del ghiaccio, patrocinata dal Gruppo Guide, dai Comuni di Pinzolo e Strembo e dal «Rampagarolo» di Val Rendena.

**U.G.E.T. - Torino**  
Il 30° Campoglio Nazionale in Val Veny

**Sezione S.E.M.**  
Nuovo indirizzo: via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

**VACANZE ALPINE**  
a turni settimanali dall'11 LUGLIO al 5 SETTEMBRE nei seguenti rifugi del C.A.I.:

**I lavori alla "Zappa"**  
Lo svolgimento dei lavori al costruendo Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola prosegue regolarmente. Terminato il rustico rifugio, si parte per l'opera interna e sono già completate le camere al primo piano; entro il corrente mese saranno posti in opera i serramenti e tutti gli infissi in legno. Intanto, si sta facendo rivoltare verso le Loccie, il pittore Fausto Cattaneo di Monza ha dipinto negli ultimi giorni l'affresco in grembo di San Bernardo da Montone; un'opera ottimamente riuscita, che abbellisce la costruzione e le dà un tono artistico e simbolico quanto mai appropriato all'ambiente.

**Segnalati i sentieri intorno al "Zamboni-Zappa"**  
Il nostro Presidente dottor Silvio Saglio, che ha voluto volentieri consociare signora Mariuccia e del socio rag. Riccoboni, ha appiattato della festività di SS. Pietro e Paolo per munirsi di colore e pennello e segnalare alcuni sentieri della zona all'Alpe Pedriola che fanno capo al Rifugio Zamboni-Zappa. Si tratta precisamente del sentiero Bortoloni (n. 4), del sentiero di Rosaccio (che passa dall'Alpe Corno) e del sentiero di quello dei laghetti alle Locce (n. 7). Il segno è quello normale, ossia rosso-bianco-rosso; nel quadrante bianco è dipinto in nero il relativo numero.

**Gite effettuate**  
**ALLA OMA DI PIAZZI** - 19 giugno 1954. Partecipanti: 10. Partiti alle 10,30 da Milano in treno fino a Tirano, in autocarro, si dirigono a Grosio, dove si trovano una casa e un rifugio. Gita emozionante per gli scossoni portarono la comitiva a Elta, ove era stato predisposto l'alloggio e la minestra. Tutto il mattino dopo alle 5 il grosso della comitiva si mise in marcia verso la Cimetta. Ad un'ora dalla vetta, per le condizioni invernali della montagna e per il pericolo di slavine, venne deciso il ritorno. La comitiva si divise in due gruppi, uno che si recò alla vetta da due valligiani conoscitori della zona. Il ritorno si effettuò sul sentiero di mezzo all'andata. Direttori dott. Saglio e Nino Sella.

**AL MONTE ROSA** - Il 27-29 giugno scorso una comitiva di sette soci, guidata da Aldo Antonicelli, ha compiuto una gita nel gruppo del Rosa dal versante vallesiano. Dopo una gita alla Punta d'Arbola, il gruppo si diresse verso il Monte Rosa. Dopo un percorso lungo la sponda del lago è sempre vario e pittoresco e lo seguimmo fino a Martone per il sentiero di Zamboni. Anche questa strada è amena e presenta anche l'interessante curiosità geologica delle pendici di granito bianchi, sull'orlo del terrazzo morenico su cui sorge Zone.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

**LA FUNIVIA DI VALCAVA** ha adottato, dal 1.° luglio al 31 agosto p.v., il seguente orario per la partenza:  
Feriali: ore 6.15, 8.30, 9.50, 12.15, 15.30, 18.50, 19.30.  
Festivi: ore 6.15, 7.30, 8.30, 10.15, 11.30, 14.30, 17.30, 18.30.

## LO SCARPONE

### In Val di Genova la Festa della roccia e del ghiaccio

Nel giorni 27-29 giugno si è svolta in Val di Genova, presso il Rif. Bedole, l'annunciata Festa della roccia e del ghiaccio, patrocinata dal Gruppo Guide, dai Comuni di Pinzolo e Strembo e dal «Rampagarolo» di Val Rendena.

**U.G.E.T. - Torino**  
Il 30° Campoglio Nazionale in Val Veny

**Sezione S.E.M.**  
Nuovo indirizzo: via Ugo Foscolo, 3 - Milano (109)

**VACANZE ALPINE**  
a turni settimanali dall'11 LUGLIO al 5 SETTEMBRE nei seguenti rifugi del C.A.I.:

**I lavori alla "Zappa"**  
Lo svolgimento dei lavori al costruendo Rifugio Zappa all'Alpe Pedriola prosegue regolarmente. Terminato il rustico rifugio, si parte per l'opera interna e sono già completate le camere al primo piano; entro il corrente mese saranno posti in opera i serramenti e tutti gli infissi in legno. Intanto, si sta facendo rivoltare verso le Loccie, il pittore Fausto Cattaneo di Monza ha dipinto negli ultimi giorni l'affresco in grembo di San Bernardo da Montone; un'opera ottimamente riuscita, che abbellisce la costruzione e le dà un tono artistico e simbolico quanto mai appropriato all'ambiente.

**Segnalati i sentieri intorno al "Zamboni-Zappa"**  
Il nostro Presidente dottor Silvio Saglio, che ha voluto volentieri consociare signora Mariuccia e del socio rag. Riccoboni, ha appiattato della festività di SS. Pietro e Paolo per munirsi di colore e pennello e segnalare alcuni sentieri della zona all'Alpe Pedriola che fanno capo al Rifugio Zamboni-Zappa. Si tratta precisamente del sentiero Bortoloni (n. 4), del sentiero di Rosaccio (che passa dall'Alpe Corno) e del sentiero di quello dei laghetti alle Locce (n. 7). Il segno è quello normale, ossia rosso-bianco-rosso; nel quadrante bianco è dipinto in nero il relativo numero.

**Gite effettuate**  
**ALLA OMA DI PIAZZI** - 19 giugno 1954. Partecipanti: 10. Partiti alle 10,30 da Milano in treno fino a Tirano, in autocarro, si dirigono a Grosio, dove si trovano una casa e un rifugio. Gita emozionante per gli scossoni portarono la comitiva a Elta, ove era stato predisposto l'alloggio e la minestra. Tutto il mattino dopo alle